

I ricercatori a Napolitano: "Più fondi per la scienza"

ELENA DUSI

ROMA — «Il tema della ricerca scientifica è assente dalla campagna elettorale, se non in termini rituali e generici». Con questo incipit il **Gruppo 2003** (il Gotha degli scienziati italiani), ha presentato ieri il suo programma in 10 punti al presidente Giorgio Napolitano, chiedendo «risposte precise» ai partiti. Se una settimana fa Barack Obama, nel discorso sullo stato dell'unione, aveva ricordato che «ogni dollaro investito nel progetto genoma ha portato a un ritorno di 140 dollari», i ricercatori del Gruppo 2003 lamentano il ruolo di Cenerentola che la scienza gioca in Italia dal punto di vista dei fondi. I finanziamenti sono pari all'1,26% del Pil. La media europea è dell'1,91, con la Germania al 2,82. Quella dell'Ocse è del 2,40, con Usa e Giappone al 2,9 e 3,36. Il gruppo 2003 raccoglie una cinquantina di scienziati italiani delle discipline più varie le cui pubblicazioni scientifiche hanno un altissimo numero di citazioni.

Fra le proposte (su www.lascienzainrete.it) c'è un aumento dei finanziamenti del 20% all'anno per 3 anni, lo smantellamento di «un sistema scarsamente meritocratico» e l'istituzione di una «cabina di regia» per erogare i fondi in modo trasparente. «Insieme a due economisti della Bocconi abbiamo tentato di ricostruire i mille rivoli del finanziamento per la ricerca. Cercando tra i vari ministeri, non siamo riusciti a sbrogliare la matassa» racconta **Alberto Mantovani**, immunologo dell'università di Milano e direttore scientifico dell'Istituto **Immunites**. La richiesta di adeguare gli investimenti e di istituire un'Agenzia per la ricerca italiana che coordini l'erogazione dei fondi in base al merito — e sia dunque garanzia di libertà — è stata avanzata anche dalla "Petizione per la ricerca in Italia" lanciata da membri dell'Accademia dei Lincei e dell'Accademia dei XL. L'appello è stato firmato da 1.030 scienziati. «Mi sono sempre impegnato — ha detto Napolitano — a sostenere scienza e cultura. Il mio è stato un messaggio affidato a una bottiglia nel mare. Spero che qualcuno lo raccoglierà».



AL QUIRINALE

Giorgio Napolitano incontra i ricercatori del Gruppo 2003

